



**REPUBBLICA ITALIANA**                      **REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE**  
**IL RAGIONIERE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, articolo 7, concernente le funzioni del Dirigente Generale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2521 dell'08 giugno 2020, con il quale, in attuazione della Delibera di Giunta n. 199 del 28 maggio 2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro all'Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2013, n. 9 articolo 3 e sue successive modifiche ed integrazioni, che autorizza l'Assessore regionale per l'Economia ad attivare gli opportuni strumenti finanziari nonché la dismissione dei contratti derivati in essere, al fine di razionalizzare e rimodulare il profilo di ammortamento dei mutui e prestiti della Regione, anche attraverso un'eventuale revisione dei rispettivi piani di ammortamento;
- VISTA** la Lettera Circolare prot. n. 2122305/18 del 16 novembre 2018, con la quale Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in breve CDP), nel comunicare la propria disponibilità alla rinegoziazione dei prestiti concessi alla Regione Siciliana, individua 11 posizioni debitorie con i requisiti di ammissibilità alla rimodulazione, da effettuarsi mediante la sospensione dei pagamenti delle quote capitale negli anni 2019 e 2020 e mediante l'allungamento della durata dell'ammortamento dei prestiti con determinazione del nuovo tasso d'interesse in condizioni di equivalenza finanziaria, con ciò intendendosi – secondo quanto precisato nella richiamata nota - “l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari del prestito originario e del prestito rinegoziato sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi alle Regioni (consultabili nel sito internet della CDP [www.cdp.it](http://www.cdp.it))”;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale Economia n. 3500 del 7 dicembre 2018, con il quale:
- è autorizzata la rinegoziazione dei prestiti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. individuati, mediante l'allungamento delle relative durate di ammortamento e con determinazione del nuovo tasso d'interesse in condizioni di equivalenza finanziaria;
  - è autorizzata la sottoscrizione di n. 11 contratti di rinegoziazione relativi ai prestiti individuati secondo lo schema tipo che verrà fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
  - la Regione Siciliana si impegna a destinare i risparmi realizzati negli anni 2019 e 2020 derivanti dalla rinegoziazione prioritariamente all'estinzione dei contratti derivati in essere e, in via residuale, alla realizzazione di investimenti;

- il Ragioniere Generale della Regione è delegato a porre in essere tutti gli atti consequenziali per la realizzazione delle operazioni finanziarie descritte, comprese le sottoscrizioni dei contratti di rinegoziazione;

**VISTA** la nota n. 61734/C.17.01 del 27 novembre 2018, con la quale l'Assessore regionale Economia ha aderito alla proposta di rinegoziazione di CDP;

**VISTA** la nota n. 65979/C.17.01 del 17 dicembre 2018, con la quale il Ragioniere Generale chiede alla CDP l'estromissione di due posizioni debitorie dall'ambito della rinegoziazione, riconducendo pertanto a 9 i prestiti rinegoziabili;

**CONSIDERATO** che in data 18 dicembre 2018 sono stati sottoscritti nove atti negoziali per la rinegoziazione in argomento, nei quali al relativo articolo 6 "Garanzie ed Impegni" è indicato l'impegno della Regione a destinare i risparmi di spesa derivanti dall'operazione finanziaria all'estinzione dei Derivati, ovvero, in via residuale o in assenza di Derivati, alla realizzazione di investimenti;

**VISTA** la nota prot. n. 2079951 del 4 giugno 2020, con la quale CDP ha comunicato alla Regione di rendersi disponibile a modificare i termini relativi alle modalità di utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'operazione finanziaria di rinegoziazione mediante l'eliminazione del vincolo di destinazione dei risparmi in argomento;

**VISTO** l'Atto Aggiuntivo stipulato in data 12 ottobre 2020 tra la Regione Siciliana e CDP, repertoriato al n. 361/2020, con il quale sono stati soppressi i vincoli di destinazione dei risparmi di spesa scaturenti dall'operazione di rinegoziazione del 18 dicembre 2018 indicati nei rispettivi articoli 6 "Garanzie ed Impegni" degli atti negoziali stipulati in pari data;

**RITENUTO** pertanto di dovere approvare in via amministrativa l'Atto Aggiuntivo sopra descritto,

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

Per le motivazioni in premessa indicate, che ai fini del presente decreto si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'Atto Aggiuntivo, repertoriato al n. 361/2020 che costituisce parte integrante del presente Decreto, stipulato in data 12 ottobre 2020 tra CDP S.p.A. e la Regione Siciliana, con il quale sono stati soppressi i vincoli di destinazione dei risparmi di spesa scaturenti dall'operazione di rinegoziazione del 18 dicembre 2018 indicati nei rispettivi articoli 6 "Garanzie ed Impegni" degli atti negoziali stipulati in pari data.

### **ARTICOLO 2**

Il presente decreto verrà sottoposto al visto della Ragioneria Centrale Economia, previa pubblicazione sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, 14 ottobre 2020

Il Dirigente del Servizio Tesoro  
(Filippa M. Palagonia)  
F.TO

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
(Avv. Ignazio Tozzo)  
F.TO

Il Funzionario Direttivo  
(Giacchino Orlando)  
F.TO